

L'intervista

RIMBAMBAND

suonatori

«Siamo gente seria Ma la musica ci ha dato alla testa»



primi minuti sono quelli di un concerto swing, con un tuffo negli anni '40 e '50 al ritmo dei mitici Carosone, Buscaglione, Arigliano. Poi basta uno scarto, una stranezza e lo spettacolo diventa tutto da ridere.

Già il titolo è un programma: «Il sol ci ha dato alla testa». Non il sole - quello della calda terra di Puglia di cui sono originari - ma il sol, nota musicale, comun denominatore dei cinque della Rimbamband che il 6 settembre alle 21 saranno in piazza Dante a Bergamo per «Notti di luce». Ma Raffaello Tullio, il batterista Renato Ciardo, il contrabbassista Vittorio Bruno, il sassofonista Nicolò Pantaleo e il pianista Francesco Pagliarulo non sono soltanto ottimi musicisti.

«Usiamo linguaggi diversi, dal mimo alla clownerie, dal tip tap al teatro dell'assurdo - spiega Tullio, che è l'autore dei testi - e in questo show portiamo anche quello che siamo nella vita reale: il batterista rompiscatole con uno spiccato accento pugliese, il contrabbassista stralunato, il sassofonista rubato alla banda di paese, il pianista virtuoso di cui il capobanda - che sono io - tesse continuamente le lodi. Il capobanda è il purista, quello che aveva in mente di fare un vero concerto, ma le sue intenzioni vengono disattese da quei quattro cialtroni».

Vi sentite più comici o musicisti?
«Siamo cinque musicisti prestatati alla comicità. Tre di noi sono diplomati in conservatorio, gli altri due hanno fatto studi seri da privatisti. Non per essere immodesti, ma siamo bravi, suoniamo con tutti i crismi. Siamo stati invitati a Umbria Jazz Winter per cinque anni di fila. Poi fra noi c'è chi, come me, strizza di più l'occhio al teatro».

Com'è nata l'idea di unire musica e comicità?

«Quando si ha voglia di raccontare delle cose, ognuno lo fa attraverso gli strumenti di cui dispone. Noi avevamo la musica, che è il nostro linguaggio. Io ho studiato mimo, clowning e tip tap, perciò ho messo a dispo-

sizione di questo progetto - anche altri strumenti. Per fortuna, strada facendo ho trovato quattro persone affini a me, con un grande senso dell'umorismo, capaci di non prendersi troppo sul serio».

Il programma

Notti di luce prende il via mercoledì

Notti di luce 2014 prende il via mercoledì 3 alle ore 21 nella Basilica di Santa Maria Maggiore con «L'Organo della Basilica: affreschi organistici di Luigi Molino», concerto e presentazione del cd di Roberto Mucci.

Giovedì 4 (ore 21) al Centro Congressi Giovanni XXIII «Trovesi all'Opera, Profumo di Violetta», con Gianluigi Trovesi e l'Orchestra Filarmonica Musikè diretta da Savino Acquaviva.

Venerdì 5 (ore 21) al Quadriportico del Sentierone «Duke Ellington, Music from Sacred concerts», arrangiamenti di Gabriele Comeglio, solista Sandro Zerafa alla chitarra, con Oreste Castagna attore, Caterina Comeglio voce, il Quartetto d'Archi Enea Salmeggia.

Sabato 6 (ore 18) presso la Libreria Ibs di via XX Settembre «Dal Laboratorio Quarenghi e Piazza Dante alla Città. Dal piano del colore al piano della luce», con Enzo Catellani, Domenico Egizi, Romy Facchinetti, Dario Guerini.

Domenica 7 (ore 18) nel Cortile di Palazzo Frizzoni «Jazz in bianco e nero: Ellington e Goodman», arrangiamenti Gabriele Comeglio, direzione Sergio Orlandi, e la Cdpm Europe big band; alle 21, nella Basilica di Santa Maria Maggiore «Mass of the children» di John Rutter, concerto per coropolifonico e ensemble orchestrale Musikè, Coro per Voci bianche Gli Harmonici, direttore Fabio Alberti, Santina Mafese Angelo Lazzari soprano e baritono solista, Fabio Nava all'organo.

Domenica 12 (ore 21) nella Basilica di Sant'Alessandro in Colonna «Giovanni XXIII: verso la luce», musiche di Gianluigi Trovesi, regia di Oreste Castagna, con Fulvio Maras, Marco Esposito, il Quartetto d'Archi Salmeggia; presenta Fabio Santini.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

Quando avete capito che il vostro progetto funzionava?

«Quando in prova ci scappava da ridere. Sapevamo di fare delle cose un po' pazze, ma la gente si diverte proprio quando c'è uno scarto, qualcosa fuori dalle righe. Abbiamo un'anima swing. Che ci incalza, vince la nostra timidezza e balla, balla il tip tap, ed è un po' fuori di testa perché ha semplicemente una gran voglia di giocare: giocare alla vita e raccontarla giocando».

Il grande pubblico vi ha conosciuti in tv: a «Zelig Off», al «Costanzo Show», siete stati in band fissa del «Barbareschi Sciocck» e di «Giass».

Quando tornerete in televisione?
«Forse ci sarà un "Giass 2" su Canale 5, ma alla tv noi preferiamo le esibizioni dal vivo, nei teatri e ai festival. In tv ci sono tempi strettissimi, noi raccontiamo meglio le nostre storie con tempi più lunghi».

Su YouTube avete creato un canale ufficiale dove avete proposto degli sketch sotto il titolo «Pausa Rimbamband - Come essere felici nonostante la crisi». Far ridere in tempo di crisi è più difficile?

«Far ridere è cosa seria. In tempi di crisi o no, la comicità è un'arte impegnativa se non si vuole essere banali. Noi nella costruzione dei nostri numeri ci sforziamo di evitare i percorsi più abusati, come il sesso e la volgarità».

Anche la vostra pagina Facebook ha successo: avete quasi 17 mila fan...

«La nostra "Pausa Rimbamband" è nata due anni fa proprio per i nostri amici di Facebook, sono sketch di due minuti fatti solo per il web. Il fatto è che noi preferiamo la rete alla tv».

Perché?

«Perché la tv è vecchia, di solito per la band c'è uno spazio risicato e il regista ha pochissimo tempo per capire cosa facciamo. Il web invece ci dà la possibilità di proporci senza mediazioni, senza dipendere dagli altri. La tv è compromesso, il web è libertà».

Lucia Ferrajoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per quattro giorni 27 filmati dal mondo che parlano di cibo

Durante i quattro giorni (11-14 settembre) del Food Film Fest organizzato dall'Associazione Montagna Italia a Bergamo i cortometraggi, animazioni, fiction finalisti del concorso verranno proiettati presso l'Auditorium di Piazza della Libertà.

Si tratta di 27 film, provenienti da Canada, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Spagna, Svizzera e Ungheria, che offrono spunti di riflessione su diverse tematiche legate alla produzione di cibo e all'alimentazione: da forti denunce, come la situazione degli allevatori in Sardegna, al viaggio attraverso lo «street food» italiano, dai disturbi alimentari alle coltivazioni bio. I vincitori verranno decretati sabato 14 settembre alle ore 22, presso l'Auditorium. È stata comunicata la lista



L'Auditorium FOTO ROSSETTI

Zsafia kabarcz; «Gente di mais», di Diego Percassi; «Greta and the vegefantastics», di Jorge Bellver; «I sapori della Svizzera ghiotta», di Beatrice e Nasser Bahki; «Il mercante di sogni - Aria di fonte vetiva», di Concezio Centini; «Il sapore della terra», di Luigi Cammarota; «Le donne di Zeri», di Walter Bencini; «Le strade del cibo», di Lucia Buffo, Bruno Gambacorta, Andrea Martino, Laura Pintus; «Non chiamatemi più ciccione», di Alberto Meroni; «Octopotato», di Barbara Zonzin; «Orbetn za kennen», di Fulvio de Martin Pinter; «Oro rosso», di Davide Mocchi; «Pane 2.0», di Riccardo Gaglio; «Perfetto», di Corrado Ravazzini; «Pesto», di Ignacio Sepulveda; «Pollicino», di Cristiano Anania; «Semisweet. life in chocolate», di Michael Allcock; «Twins in bakery», di Mari Miyazawa; «Un viaje a la esencia», di Ivan Miñambres; «Vintage red cake», di Barbara Zonzin; «Wedding cake», di Viola Baier.

Tutti le proiezioni sono ad ingresso libero. Per maggiori informazioni: montagnaitalia.com/foodfilmfest2014. ■



Lirica: la biglietteria

Il Bergamo Musica Festival è ai blocchi di partenza. Martedì 2 settembre riapre la biglietteria del Teatro Donizetti. Martedì e mercoledì i palchisti proprietari potranno rinnovare il proprio abbonamento; giovedì e venerdì potranno farlo gli abbonati di platea, palchi e galleria. In queste giornate sarà possibile cambiare posto e turno d'abbonamento. La vendita diretta di nuovi abbonamenti prenderà il via martedì 9; dal 16 settembre quella dei singoli biglietti. La biglietteria del teatro osserverà il seguente orario: da martedì a sabato dalle 13 alle 20; telefono 035-41.60.601/2/3.

Tutta la Callas rimasterizzata in 26 cd: subito tante richieste

Uscirà il 23 settembre «Maria Callas Remastered: The Complete Studio Recordings».

Teatrise opere complete e 13 recital raccolti in cofanetto (euro 149,99 su iTunes, dove è già primo tra i pre-ordini di classifica) ma disponibili anche singolarmente. Tutte le registrazioni in studio dell'artista, realizzate per la Cetra e per la Emi fra il 1949 e il 1969, sono state rimasterizzate a 24-bit/96kHz, a partire dai nastri originali, negli Abbey Road Studios.

Il cofanetto contiene anche un libro di 136 pagine con saggi, biografia e cronologia, foto rare e riproduzioni di lettere scritte da Maria Callas. È disponibile anche una compilation, «Pure» con le 18 arie più famose cantate dal grande soprano (euro 9,99). ■